

PROVIDER ECM: A&R Eventi sas di Verlicchi Clara e C.

Nr. id EVENTO: 490-238888 ed. 1

SEDE EVENTO: Bottega Terzo Settore – Corso Trento e Trieste 18 – 63100 Ascoli Piceno

NR. PARTECIPANTI PREVISTI: 100 discenti

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Antonella Cerchiarì
Logopedista Deglutologa, Coordinatore Servizio Disfagia
Dipartimento di Neuroscienze e Neuroriabilitazione
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

RAZIONALE SCIENTIFICO

I disordini di alimentazione e i disturbi di deglutizione in età pediatrica si presentano nei bambini con sindromi genetiche, disordini neurologici, chirurgici e gastrici sono frequenti e generalmente si inseriscono in quadri clinici molto complessi: sono il risultato dell'interazione di fattori di origine diversa dipendenti dallo stato di salute, dalla condizione neurologica, dalla situazione anatomica, dallo stato di sviluppo delle funzioni e del comportamento del bambino. I sintomi che si riscontrano sono tosse, conati di vomito, vomito, soffocamento, affaticamento, calo di peso, assenza di crescita, rifiuto di alimentazione. Considerando l'alta complessità assistenziale del paziente è impossibile trattare i sintomi disfagici non tenendo in considerazione in modo globale il bambino, per cui, essendo il disturbo di alimentazione causa di più fattori che interferiscono gli uni con gli altri, la valutazione ed il trattamento dei disordini deglutitori va condotto in team multidisciplinare nel quale sono presenti diverse figure professionali. Per raggiungere il successo è fondamentale che queste figure lavorino insieme integrando le proprie conoscenze, tenendo conto delle esigenze del bambino. Nell'ambito riabilitativo questo aspetto è da pochi anni tenuto in considerazione ma sta ormai entrando prepotentemente negli ospedali e nei centri di riabilitazione. È di fondamentale importanza che il personale sia pronto a ricevere e a prendersi cura dei bambini con questi disturbi. La valutazione e il trattamento della disfagia in età pediatrica si differenziano a seconda del bambino che si sta studiando e a seconda delle problematiche a cui ci troviamo davanti. Come in tutti i quadri di disfagia pediatrica non esiste una ricetta pronta che possa essere applicata, ma esiste il bambino con le sue difficoltà. La presa in carico del bambino disfagico ha come scopo quello di promuovere un processo riabilitativo il cui obiettivo principale è quello di migliorare la qualità della vita ed il benessere del bambino e della sua famiglia attraverso la messa in opera di trattamento che sostenga le potenzialità del bambino, che sviluppi al meglio le sue abilità funzionali e che sostenga la famiglia nella sua gestione. La precocità della presa in carico è importante non solo per lo sviluppo delle abilità motorie orali ma anche perché il problema deglutitorio influisce drasticamente sullo stato di salute del bambino e del suo benessere e la difficoltà di alimentare il proprio figlio interferisce notevolmente sul ruolo di madre, incrementando sentimenti negativi e attività poco propositive ed altamente inadeguate che interferiscono in una situazione già complessa dal punto di vista psicologico e gestionale. Alla luce di queste considerazioni è importante che il personale medico sanitario che si trova ad operare con i bambini che presentano sintomi disfagici possa essere preparato al meglio attraverso dei corsi teorico-pratici dove l'operatore possa apprendere e/o approfondire la parte pratica teorica ma soprattutto possa applicare praticamente le tecniche riabilitative che vengono proposte. L'esperienza vissuta attraverso ormai 15 anni di insegnamento universitario agli studenti e 10 anni di corsi teorico-pratici con colleghi già formati e ricchi di esperienza lavorativa ha costituito la premessa della strutturazione di questo corso, tenendo conto di ciò che il discente formato e preparato come riabilitatore si aspetta da un corso di formazione teorico pratico.

PROGRAMMA 1° GIORNATA - 28 Settembre 2018

1^ Sessione

- 08.30 Registrazione dei partecipanti
- 09.00 Presentazione corso: Il programma, Integrazione del programma con le richieste e le necessità dei partecipanti
- 09.45 Conoscenze e competenze di chi si occupa del paziente affetto dai disordini di alimentazione e di deglutizione
- 10.15 Anatomia e fisiologia delle vie deglutitorie: una base per il trattamento riabilitativo
- 10.35 Neurologia della deglutizione: una base per il trattamento riabilitativo
- 11.00 Lo sviluppo delle abilità sensoriali e motorie orali da 0 a 3 anni
- 11.30 Coffee break

2^ Sessione

- 12.00 Cause di disfagia e di disordini deglutitori: quadri funzionali
- 12.30 Protocollo di valutazione clinica: anamnesi, iter alimentare, esame obiettivo
- 13.15 Pausa

3^a Sessione

- 14.15 Protocollo di valutazione funzionale: l'osservazione al pasto
- 15.00 Prova pratica protocollo di valutazione clinica e funzionale
- 15.30 Protocollo di valutazione strumentale: La video fluoroscopia: a cosa serve, quando e come farla.
La FEES: a cosa serve, quando e dove farla;
Altri esami strumentali utili come il salivagramma e scintigrafia gastrica, a cosa servono, quando e dove farli
- 16.30 I quadri clinici della valutazione
- 17.30 Test apprendimento della giornata e discussione
- 18.00 Chiusura dei lavori della 1^a giornata

PROGRAMMA II^o GIORNATA - 29 Settembre 2018

1^a Sessione

- 09.00 La presa in carico del paziente con disordini di alimentazione e di deglutizione:
Il team riabilitativo, Il caregiver, l'ambiente, il momento del pasto
- 9.40 I principi di riabilitazione
- 10:00 Procedure di riabilitazione: Come sviluppare le abilità orali e di deglutizione, regolare la sensibilità orale e periorale e degli arti superiori
- 11.00 Coffee break

2^a Sessione

- 11.30 Procedure di riabilitazione: Stimolazione non nutritiva Monitoraggio durante l'alimentazione
- 13.00 Pausa

3^a Sessione

- 14.00 L'importanza della postura: le posture di alimentazione e l'uso dei sistemi di postura. Le posture in braccio
- 14.40 Prove pratiche di postura
- 15.30 Le strategie di compenso: Le tecniche di compenso posturale. Le tecniche per aumentare l'informazione sensoriale del bolo. Le tecniche per modificare il volume e la velocità. Le tecniche di presentazione del cibo
- 16.30 Il reflusso gastrico: malattia da RGE, Esofagite e rifiuto del cibo
- 17.30 Test di verifica ECM
- 18.00 Chiusura lavori